



LICEO STATALE "FILIPPO BUONARROTI"

Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate –
Liceo Linguistico EsaBac

L.go Concetto Marchesi - PISA - tel. 050970093-050570339
e mail: pips04000g@istruzione.it - pec: pips04000g@pec.istruzione.it
www.liceofilippobuonarroti.edu.it – CF 80007050505



LICEO "F. BUONARROTI" - PISA
Prot. 0007161 del 25/10/2021
(Uscita)

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
- ALLA DSGA
- AL PERSONALE ATA

- ALL'ALBO DELL'ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche;

VISTA la legge n. 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

"le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; il piano viene pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità emerse nel rapporto conclusivo dell'autovalutazione (RAV) e le conseguenti priorità selezionate con i traguardi da raggiungere che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento ai sensi dell'art.6 comma 1 del DPR 80/2013, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la nota MIUR prot. n. 21627 del 14 settembre 2021;

EMANA

I seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto e per le scelte di gestione e amministrazione relativi al triennio 2022-2025, ricordando che, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 della legge 107/15, la validità del Piano triennale dell'offerta formativa, limitatamente alla compatibilità degli organici, è subordinata alla verifica da parte dell'USR della Toscana.

Premessa

Il presente Atto di indirizzo indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo "Filippo Buonarroti", documento di sintesi tra i percorsi previsti dall'ordinamento liceale -

finalizzati al conseguimento degli obiettivi istituzionali - e percorsi che caratterizzano, nel quadro dell'offerta scolastica provinciale, l'identità del nostro liceo sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), richiedono un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di ulteriore miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa, sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e della comunità.

La nostra scuola ha confermato nel tempo le scelte che la caratterizzano: la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento, l'attenzione alle diversità come risorse, la didattica laboratoriale, la dimensione sperimentale, l'intensa partecipazione della scuola alla vita del territorio in una prospettiva di ascolto e coinvolgimento.

Una scuola, quindi, per cui è fondamentale un'organizzazione in alleanza e interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, capace di promuovere attività in collaborazione con soggetti esterni protagonisti nel mondo della cultura, dell'università, della ricerca (Università, CNR, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale, ecc.) e con le associazioni civili e sociali che leggono la realtà attuale, coniugandola all'impegno nel volontariato e nella difesa dell'ambiente e dei diritti, anche dei più deboli.

Il presente atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. per il triennio 2022-2025 che configura un modello di scuola unitario, pur con le specificità dei tre licei presenti (Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze applicate e Liceo Linguistico), nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per indirizzi, per dipartimenti disciplinari e ambiti, in continuità per i ragazzi e le ragazze frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico - organizzativo è di tipo sistemico, volto a promuovere in tutte le componenti del liceo una concezione di apprendimento su tutto l'arco della vita (*life-long learning*), in cui l'apprendimento è al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come elemento di problematicità per la ricerca di migliori soluzioni e percorsi. Questa visione prevede una leadership il più possibile diffusa e collegiale, per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, capace di delegare e di sollecitare il lavoro attivo del Collegio, del Comitato scientifico interno che, come emanazione del Collegio stesso, ha ruolo propulsivo e costruttivo delle azioni volte al miglioramento del sistema, dei docenti coordinatori di classe, funzioni strumentali e referenti di progetto e di settore.

Il riferimento è una visione del docente e della scuola ispirata all'art. 33 della Costituzione, una scuola dove anche tutte le componenti del personale non docente (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, assistenti tecnici, Direttore dei servizi generali e amministrativi) sono necessarie ad ogni attività della scuola e le cui professionalità, insieme con quelle dei docenti, sono indispensabili per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa; un liceo che, al di là dei diversi indirizzi curricolari, si propone all'utenza come una realtà unica, ben identificata e identificabile; un liceo che negli anni ha costruito un progetto culturale e formativo unitario, che si sostanzia di attività coerenti e strettamente correlate.

Le indicazioni esplicitate sono in continuità con le scelte della scuola negli anni passati e in particolare con il POF per il triennio 2019-2022.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Gli obiettivi formativi per le attività della scuola:

1. Successo formativo

- Sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo degli studenti, attraverso il raggiungimento dei risultati di apprendimento definiti nel profilo culturale, educativo e professionale dei Licei
- Garantire la coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva
- Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari

- Attivare percorsi personalizzati per alunni diversamente abili, con DSA o BES, che utilizzino tutti gli strumenti necessari
- Attivare percorsi formativi personalizzati che puntino a sostenere il successo formativo degli studenti atleti
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza, valorizzando il merito
- Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi linguistici e/o culturali, gemellaggi
- Garantire - alla fine del quinquennio - l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi e/o l'inserimento in attività lavorative, in particolare realizzando l'obiettivo pluridisciplinare dell' *imparare a imparare*, declinato dal Comitato scientifico in specifiche competenze trasversali.

2. Qualità dell'insegnamento

- Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle indicazioni nazionali per i percorsi liceali
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; nel biennio privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Promuovere il superamento della concezione autoreferenziale dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando i relativi standard, modelli e strumenti da individuare con il lavoro specifico del Comitato Scientifico, dei dipartimenti, del nucleo per l'autovalutazione, delle diverse figure e referenti necessari all'attuazione del POF
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica interna al liceo, in particolare nelle discipline di indirizzo.

3. Promozione e sviluppo di scelte, azioni e comportamenti di cittadinanza responsabile e di prevenzione dei comportamenti a rischio

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Università, servizi socio-sanitari, enti e associazioni qualificate, anche di volontariato
- Favorire la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, a ogni forma di discriminazione, al bullismo e al cyberbullismo
- Promuovere l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza e delle discriminazioni di genere
- Promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle *life skills* in percorsi che formino docenti e studenti

4. Accoglienza e inclusione

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento dei DSA e dei BES
- Realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di alunni diversamente abili
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2.

5. Continuità e orientamento

- Perseguire strategie di continuità scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado/Università
- Prevedere azioni di riorientamento interno ed esterno degli studenti
- Realizzare per gli studenti delle classi quarte e quinte attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne

- Promuovere l'informazione e l'orientamento alle scelte di istruzione post-diploma e/o professionali attraverso la proposta di Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento di qualità rivolti alle classi del triennio

6. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali nelle persone (studenti, docenti, Ata, genitori) che operano nel liceo e favorire il conseguimento di certificazioni
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- Promuovere l'innovazione didattica e metodologica, anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica della classe
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL, compatibilmente con la formazione di docenti qualificati
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche
- Ampliare il metodo di insegnamento CLIL coinvolgendo il maggior numero possibile di discipline

B. SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

1. Partecipazione e collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF e dei regolamenti, nel percorso di autovalutazione e di implementazione del piano di miglioramento e nella rendicontazione sociale, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente (nei dipartimenti e nel comitato scientifico) all'elaborazione dei curricula, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica
- Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele all'interno di ogni indirizzo

2. Apertura e interazione col territorio

- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curriculari, anche attraverso la realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.
- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative, ecc.
- Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con esperti, enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che comporti una riflessione sui curricula, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e sull'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

3. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte ad ampliare e rendere più efficace l'informazione e la comunicazione tra le componenti della scuola, tra scuola e famiglie, tra scuola e soggetti esterni, soprattutto attraverso l'implementazione degli strumenti digitali
- Sviluppare l'incremento di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso le possibilità fornite dal SNV
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione in tutte le attività della scuola

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON, PNSD, ecc.
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

5. Formazione del personale

- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale docente e del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

6. Sicurezza e tutela della privacy

- Promuovere la cultura della sicurezza tra il personale e tra gli studenti, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti
- Implementare le misure di sicurezza e di riduzione dei rischi previste dal DVR del Liceo e dai suoi aggiornamenti annuali, a partire dalla formazione delle figure sensibili
- Sviluppare azioni continue di monitoraggio e controllo dell'edificio e dei suoi ambienti, per garantirne la sicurezza e la manutenzione costante, in collaborazione con l'ente proprietario
- Promuovere comportamenti corretti e improntati al rispetto dell'ambiente di lavoro e al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
- Promuovere comportamenti finalizzati al miglioramento della salubrità dell'ambiente di lavoro e al rispetto della salute delle persone
- Sviluppare azioni che garantiscano la sicurezza delle dotazioni informatiche della scuola, finalizzate anche alla protezione dei dati personali
- Promuovere formazione e informazione finalizzate alla tutela della privacy e al corretto trattamento dei dati personali in possesso della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, affiancata dalla commissione POF e progettazione, dal Nucleo interno di valutazione, dalle Funzioni strumentali e dai referenti, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti nella seduta prevista per il 2 dicembre p.v.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF dovranno essere indicati le finalità, le competenze da acquisire o potenziare, i risultati attesi e gli indicatori da utilizzare per la valutazione del loro raggiungimento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà inoltre:

- 1) il piano di formazione del personale docente e ATA (nuove tecnologie e didattica innovativa, formazione sicurezza e salute, gestione della classe e delle problematiche relazionali, inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità, metodologie laboratoriali ecc.);
- 2) il fabbisogno complessivo di risorse strumentali, materiali e infrastrutturali (infrastrutture di rete, dotazioni tecnologiche d'aula, dispositivi per la fruizione individuale e collettiva dei materiali didattici, implementazione dei laboratori, anche attraverso l'adesione agli Avvisi PON)
- 3) il fabbisogno complessivo di risorse professionali (docenti e ATA), tenendo conto, per quanto riguarda l'organico del potenziamento, delle priorità stabilite dal Collegio dei docenti.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento finalizzate allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Alessandro Salerni

Documento firmato digitalmente